

Con lo stabilimento in Ungheria, Apollo Tires sta crescendo in Europa ma senza dimenticare, tuttavia, il paese di origine. L'azienda, infatti, ha piani ambiziosi anche per il mercato indiano, in cui mira a diventare il principale produttore di pneumatici del Paese e sta investendo cifre considerevoli per farlo: si parla di un miliardo di euro per il periodo compreso tra il 2015 e il 2021.

Secondo il direttore finanziario Gaurav Kumar, Apollo Tires sta pianificando spese in conto capitale per l'India di quasi 55 miliardi di rupie (675 milioni di euro circa) nei prossimi tre anni. Questo è quasi il 50% in più di quello che ha investito nei tre anni precedenti, una somma investita principalmente per raddoppiare la capacità di produzione di pneumatici radiali per camion e autobus a Chennai. Kumar dice che dei 55 miliardi di rupie, 38 verranno utilizzati per realizzare il nuovo stabilimento ad Andhra Pradesh.

Il programma di espansione per lo stabilimento TBR di Apollo a Chennai, annunciato per la prima volta nel 2015, è quasi completo. Kumar riferisce che di recente la capacità ha superato i 10.000 pneumatici al giorno e si prevede che raggiungerà la sua capacità giornaliera pianificata di 12.000 pneumatici entro la fine di settembre. Questa è e sarà la capacità massima dell'impianto - Kumar ha infatti commentato lo scorso maggio che "non c'è modo" che la produzione nello stabilimento di Chennai possa essere estesa oltre una capacità giornaliera di 12.000 pneumatici.

L'utilizzo della capacità di produzione TBR nelle fabbriche di Apollo Tyres negli stabilimenti dell'India supera attualmente il 90% e sta aumentando, pertanto l'azienda si è premunita con il progetto di Andhra Pradesh. Una volta che la struttura di produzione di 15.000 pezzi per autovetture al giorno (5,3 milioni l'anno) verrà installata, Apollo costruirà un impianto inizialmente capace di produrre 3.000 pneumatici per autocarri al giorno (1 milione all'anno). Inoltre, non appena la produzione in Ungheria raggiungerà un certo livello, la produzione indiana sarà reindirizzata verso il mercato interno: Apollo finora ha esportato un milione di pneumatici TBR l'anno dall'India per soddisfare la domanda estera.

I pneumatici per autocarri hanno contribuito per il 60% del fatturato di Apollo Tire in India nel primo trimestre dell'esercizio 2018-19 (da aprile a giugno 2018, anno indiano), con i TBR radiali che hanno rappresentato circa il 58% del fatturato totale TBR e il 35% delle entrate totali della società. In termini di volume, Apollo Tyres detiene una quota del 25% del mercato indiano dei pneumatici per autocarri (basato sui dati compresi tra giugno 2017 fino a marzo 2018), con le sue quote di pneumatici radiali e a tele incrociate rispettivamente del 21% e 28%.

Una parte dei 55 miliardi di investimento sarà destinata ad eliminare i colli di bottiglia

presenti nella produzione di pneumatici radiali autovettura di Apollo in India. La quota di mercato della società in questo segmento (da giugno 2017 a marzo 2018) è stata del 15%. È il secondo più grande operatore dietro ad MRF.

Missione: diventare leader indiani

Raggiungere e mantenere la “leadership di tutte le categorie di prodotti in India” fa parte della strategia “Vision 2020” di Apollo Tyres. Ne ha parlato l’amministratore delegato Neeraj Kanwar di recente al quotidiano finanziario indiano The Economic Times, affermando: “La nostra visione per il 2020: vogliamo essere il leader in tutte le categorie di prodotti in India - agricoltura, vettura, camion, SUV - e guardiamo al prezzo e alla leadership del volume. Questo è il nostro obiettivo.”

La crescita dei volumi ha spinto le vendite indiane di Apollo Tyres a raggiungere i 30 miliardi di rupie (oltre 366 milioni di euro) nel trimestre aprile-giugno 2018, il 32% in più rispetto a un anno prima e con un EBITDA pari a 4,1 miliardi di rupie (circa 50 milioni di euro), con il margine che è aumentato di 5,2 punti percentuali al 13,5%.

Quando verrà realizzato il suddetto programma di crescita, Apollo Tires avrà la capacità di produrre 15.000 pneumatici TBR e 41-42.000 PCR al giorno in India: oltre 5 milioni di TBR e circa 14 milioni di pneumatici PCR all’anno. Una crescita considerevole, ma non eccessiva: Gaurav Kumar calcola che se i volumi all’interno di un particolare segmento crescono a un tasso a due cifre per un periodo di tre anni, la capacità dovrebbe essere aumentata di circa un terzo al fine di mantenere semplicemente la quota di mercato. Stima che gli attuali programmi di espansione di Apollo aggiungeranno circa il 25% alla capacità di produzione di pneumatici per autocarri e poco più di un terzo alla capacità del vettura in India. “Se la domanda cresce o la crescita economica generale continua con l’andamento attuale, allora è altamente improbabile che ci imbattiamo in uno scenario di eccesso di offerta”, dice.